

La città è un manufatto complesso, il cui destino dipende da una serie di fattori che, mutando, determinano le trasformazioni urbane.

Io non sono urbanista né architetto, ma sociologo. Pertanto, cercherò di contribuire da sociologo alle riflessioni stimulate da questo convegno, offrendo qualche spunto per delineare lo scenario socio-culturale nel quale evolverà la città da qui al 2020.

Dieci anni sono molti o sono pochi? Per coprire la distanza tra Roma e Parigi, Giulio Cesare e Napoleone avrebbero impiegato lo stesso numero di giorni o di settimane. Noi, senza godere privilegi imperiali, impieghiamo poche ore. Nel terzo millennio, dieci anni sono molti. Per averne un'idea, basta dare un rapido sguardo a ciò che è accaduto nei dieci anni appena trascorsi.

Nel 2001 è nata Wikipedia; nello stesso anno vi è stato l'attentato alle Twin Towers di New York; nel 2002 è entrato in circolazione l'Euro; nello stesso anno la pillola abortiva è stata accettata come protocollo curativo; nel 2004 Mark Zuckerberg ha fondato Facebook; nello stesso anno è stata approvata la Costituzione europea e dieci nuovi Paesi (Polonia, Slovenia, Ungheria, Malta, Cipro, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia) sono entrati a far parte dell'Unione; nel 2005 è morto papa Giovanni Paolo II e Joseph Ratzinger, nuovo eletto, ha preso il nome di Benedetto XVI; nel 2008 Obama è diventato presidente degli Stati Uniti. Dal 2000 ad oggi la potenza dei microprocessori è aumentata di 32 volte. Intanto il numero degli utenti attivi di Facebook ha superato quota 500 milioni; Apple ha messo in vendita l'i-pod, l'i-phone e l'i-pad; la sonda spaziale Spirit ha inviato sulla Terra le prime immagini a colori del pianeta Marte.

Cosa avverrà da qui al 2020? Per saperlo, abbiamo elaborato un possibile scenario in dieci punti sintetici e l'abbiamo sottoposto a tre diversi panel di manager, economisti e giornalisti in Italia, in Cina e in Brasile.

Mi limiterò, dunque, a riferire sinteticamente i risultati di questa ricerca *in progress*, condotta attraverso *focus group* di manager e studiosi, esperti in varie discipline implicate nell'evoluzione postindustriale della nostra società.

Oggi l'Italia vive in un clima di pessimismo, mentre Cina e Brasile vivono una fase euforica della loro storia. Per questo mi è parso opportuno coniugare i punti di vista di esperti che vivono in questi tre Paesi così diversi tra loro, per ottenere uno scenario sufficientemente attendibile del nostro futuro.

Il merito maggiore di uno scenario di così vasto respiro sta nella sintesi. Noi abbiamo cercato di onorare questo requisito riducendo tutte le articolate previsioni discusse in molti giorni di seminario in soli dieci rapidi punti che riguardano la longevità, la tecnologia, l'economia, il lavoro, il tempo libero, l'ubiquità, l'androginità, l'etica, l'estetica, la cultura.

Non mi azzardo a trarre, per ogni punto, i corollari che se ne possono trarre relativamente all'evoluzione urbana. I Partecipanti a questo convegno, specialisti della materia, sapranno farlo con acume molto maggiore.

Ecco, dunque, lo scenario del 2020, elaborato con l'ottica di tre Paesi che hanno in comune l'appartenenza alla rosa dei Paesi più potenti del pianeta.

## 1. Longevità

Nel 2020 la popolazione mondiale sarà un miliardo più di oggi. L'Aids e molti tipi di cancro saranno debellati; la fecondazione artificiale e la clonazione umana saranno all'ordine del giorno; il biossido di carbonio dell'atmosfera sarà reso innocuo; i ciechi potranno vedere attraverso apparati artificiali.

Si potrà vivere fino a 730.000 ore, rispetto alle attuali 700.000. Un cittadino su tre avrà più di 60 anni. Vivranno più a lungo le persone più scolarizzate e con relazioni sociali più intense. Ci saranno 50 milioni di malati di Alzheimer, 60 milioni di malati di febbre "dengue" e un miliardo di obesi.

La maggioranza delle persone diventa vecchia soltanto negli ultimi due anni della propria vita, durante i quali le spese farmaceutiche sono pari alla cifra impiegata per comprare medicine in tutti gli anni della vita precedente.

## 2. Tecnologia

Nel 2020 molte automobili andranno all'idrogeno e saranno teleguidate. La durata dei beni di consumo sarà maggiore di quella attuale. Per la legge di Moore, la potenza di un chip raddoppia ogni 18 mesi: dunque, nel 2020 sarà piccolo quasi quanto un neurone umano e la sua potenza supererà un miliardo di transistor.

Il XX secolo fu segnato dall'automazione; il XXI secolo sarà segnato dall'ingegneria genetica con cui vinceremo molte malattie e dalle nanotecnologie con cui gli oggetti si relazioneranno con noi.

Gli elaboratori saranno capaci di svolgere tutte le mansioni ripetitive, molte mansioni flessibili, alcune attività creative. Grazie all'informatica affettiva, i robot saranno dotati di empatia. Potremo portare in un taschino tutta la musica, i film, i libri, l'arte e la cultura del mondo. Resterà un problema: come trasferire questo patrimonio dal taschino al cervello.

## 3. Economia

Nel 2020 il PIL pro-capite nel mondo sarà di 15.000 dollari, contro gli attuali 8.000. L'Occidente avrà ridotto del 15% il proprio potere d'acquisto. La classe media rappresenterà il 50% della popolazione mondiale.

Il Primo Mondo conserverà il primato nella produzione di idee ma riuscirà sempre meno a saccheggiare i Paesi poveri. I Paesi emergenti produrranno soprattutto beni materiali. Il Terzo Mondo fornirà materie prime e manodopera a basso costo. L'Africa resterà il continente più povero del mondo. L'Europa dei 27 resterà il più grande blocco economico, con la migliore qualità della vita.

La Cina avrà un PIL uguale a quello degli Stati Uniti, avrà le maggiori riserve valutarie, sarà il maggiore acquirente di automobili e il principale produttore di reverse innovation. Avrà le maggiori banche del mondo e 15 megalopoli con più di 25 milioni di abitanti.

Accanto ai Bric (Brasile, Russia, India, Cina), saranno emersi i Civets (Colombia, Indonesia, Vietnam, Egitto, Turchia, Sud Africa). In tutti questi paesi, aumenteranno i consumi e l'inquinamento.

Nella manutenzione domestica e nella produzione energetica avanzerà il "fai da te".

## 4. Lavoro

Nel 2020 i lavori manuali e quelli intellettuali ma esecutivi saranno assorbiti dalle macchine, trasferiti nei Paesi emergenti o affidati a immigrati.

I creativi (30%) occuperanno la parte centrale del mercato, più garantita e retribuita. Si esprimeranno senza orario né sede, attraverso un'attività che possiamo chiamare "ozio creativo" in cui lavoro, studio e gioco si confondono tra loro, si destrutturano nel tempo e nello spazio, si femminilizzano, si organizzano per obiettivi, dipendono dalla motivazione.

Gli addetti ai lavori esecutivi (40%), lavoreranno con minori garanzie, per un massimo di 60.000 ore in tutta la loro vita.

Tutti gli altri (30%) avranno il diritto di consumare, non di produrre.

Sarà sempre più necessario e complesso redistribuire la ricchezza, il lavoro, il sapere e il potere.

## 5. Ubiquità e plasmabilità.

Nel 2020 la "nuvola" informatica avrà trasformato il mondo intero in un'unica agorà capace di rappresentare tutto l'amore e tutto l'odio del mondo.

Tele-apprenderemo, tele-lavoreremo, tele-ameremo, ci tele-divertiremo. Correremo perciò il rischio di diventare obesi per mancanza di moto e troppo astratti per mancanza di contatti materiali con i nostri simili. L'obesità cronica riduce la vita di 10 anni.

Il concetto di privacy subirà una trasformazione radicale, tendendo a scomparire.

Grazie alla chirurgia plastica, l'estetica dei nostri corpi potrà essere modificata a piacimento.

Grazie alla farmacologia, ciascuno potrà inibire i propri sentimenti, acuirli, simularli o combinarli.

## 6. Tempo libero

Nel 2020 ogni ventenne ha davanti a sé più di 555.000 ore di vita. Per gli addetti a mansioni esecutive, il lavoro occuperà solo 60.000 ore, circa un decimo della vita adulta. 230.000 ore saranno dedicate alla cura del corpo (sonno, *care*, ecc.) e 265.000 al tempo libero.

Dunque ogni ventenne destinato a lavori esecutivi, disporrà di un tempo libero più che quadruplo rispetto al tempo di lavoro. Come occuparlo? come evitare la noia, la violenza, la droga? Come crescere intellettualmente? Sforzerà in maggiore violenza o in maggiore pace sociale? e la violenza, sarà virtuale o reale?

Occorrerà dunque formarci al tempo libero, fin da oggi, più di quanto usiamo formarci al tempo di lavoro.

## 7. Androginia

Nel 2020 in tutto il mondo le donne vivranno almeno tre anni più degli uomini. Il 60% degli studenti universitari, dei laureati e dei possessori di master saranno donne. Molte donne sposeranno un uomo più giovane di loro. Molte avranno un figlio senza avere un marito, mentre agli uomini non sarà ancora possibile avere un figlio senza avere una moglie.

Per tutto questo, le donne saranno al centro del sistema sociale e ne gestiranno il potere con la durezza che deriva dai torti subiti nei diecimila anni precedenti.

I valori fin qui coltivati prevalentemente dalle donne (estetica, soggettività, emotività, flessibilità) avranno colonizzato anche gli uomini. Entrambi condivideranno le attività di produzione e di cura. Negli stili di vita prevarrà l'androginia.

## 8. Etica

Nel 2020 il mondo sarà più ricco ma resterà ineguale. Oggi una mucca da latte in Europa riceve un sussidio di 913 dollari mentre un abitante dell'Africa sub-sahariana riceve 8 dollari.

Nonostante il fenomeno del mainstream, la visibilità delle disuguaglianze alimenterà movimenti e conflitti.

D'altra parte il 70% dei lavoratori lavorerà nel settore terziario. Nella società dei servizi, l'affidabilità delle prestazioni e la loro qualità costituiranno il primo vantaggio competitivo; l'etica dei professionisti costituirà il loro requisito più apprezzato.

Come la società industriale è stata più onesta e trasparente di quella rurale, così la società postindustriale sarà più onesta e trasparente di quella industriale. Dunque, se vorremo avere successo, ci toccherà essere galantuomini.

## 9. Estetica.

Nel 2020 i credenti si appelleranno soprattutto alla fede, i laici soprattutto all'estetica che, più di ogni altra disciplina, si incarica dell'umana felicità.

Le tecnologie saranno più precise di quanto occorra a coloro che le useranno: già oggi gli orologi da polso spostano solo un milionesimo di secondo all'anno e sono 200 volte più precisi di quanto occorra ai normali utenti. Ne consegue che la qualità formale degli oggetti interesserà più della loro scontata perfezione tecnica.

Perciò l'estetica diventerà uno dei principali fattori competitivi e chi si dedicherà ad attività estetiche sarà più gratificato di chi si dedicherà ad attività pratiche.

## 10. Cultura

Nel 2020 l'omologazione globale prevarrà sull'identità locale. Si terrà sempre meno conto degli Stati-nazione e sempre più conto della biosfera. Tuttavia, ognuno tenderà a diversificarsi dagli altri per quanto riguarda i desideri, i gusti, i comportamenti individuali. La cultura digitale avrà soppiantato la cultura analogica.

Il Washington consensus (mercato + pluralismo + libertà) sarà insidiato dal Beijing consensus ("socialismo di mercato" + partito unico + autoritarismo).

L'Africa sarà il continente con il maggior numero di monoteisti (640 milioni di cristiani e 700 milioni di islamici).

L'istruzione sarà intesa come formazione permanente e occuperà almeno 100.000 ore della vita. La maggiore produzione e trasmissione del sapere avverrà secondo il criterio di "molti per molti" (Wikipedia, Etsy, Facebook, sistema Abreu, ecc.).